AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto nn. 15/2001 emesso il 10/11/2000-19/01/2001 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, (già sequestro *ex* decreto n. 75/98 del 16/02/1998), confermato con decreto n. 34/03 dalla Corte di Appello di Napoli – VIII Sezione Penale, il 28/01-12/03/2003, divenuto definitivo a far data dal 19/11/2003 *ex* sentenza n. 1809 e 1821 della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di DE ROSA Aniello, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 28/02/1947, la confisca, tra l'altro, dei seguenti beni:

- *"Villetta con annesso giardino sita in Castellammare, con accesso dal cortile del palazzo al Corso Vittorio Emanuele n° 71, riportata nel N.C.E.U. alla partita n. 7090, fl. 8, p.lla 211, S1/T/1-2, cat. A/7, cl. U, vani 12,5", intestata a Maria Antonietta Cozzolino;*
- *"Immobile sito in Castellammare, C.so Garibaldi n° 1, composto da terraneo dell'estensione di mq 80, in catasto al fl. 9, p.lla 1, acquistato per atto del notaio Bellone Maria Caterina trascritto il 2.11.1992 al n. 28265, intestato a De Rosa Giuseppe, nato a Vico Equense il 29.6.1971 (50%) e De Rosa Emiliano nato a Vico Equense il 12.9.1973 (50%), figli del preposto".*

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 2 (presentazione n. 140 del 25/02/1998, ai nn. 5876 di Reg. Gen e 4630 di Reg. Part. n. 3493), a favore dell'Erario dello Stato;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli 2 – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono all'attualità censiti nel N.C.E.U. del Comune di Castellammare di Stabia (NA) al foglio 8, particella 211 (villetta con annesso giardino al Corso Vittorio Emanuele, n. 90,

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

S1/T/1-2, cat. A/7, cl. U, vani 12,5), nonché al foglio 9, particella 1, sub 24 (locale sito al Corso Garibaldi, n. 1, cat C/1, cl. 9 di mq 72);

VISTO il decreto prot. n. 17476 del 06/12/2011, con il quale l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato i beni di che trattasi in via anticipata e provvisoria al Comune di Castellammare di Stabia, in ragione delle criticità che ne impediscono la loro immediata destinazione;

VISTA la nota prot. n. 31348 del 10/12/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, superate le criticità sopra indicate, ha chiesto al Comune di Castellammare di Stabia di manifestare il proprio interesse alla destinazione definitiva dei cespiti sopra individuati;

VISTA la delibera di Giunta n. 118 del 31/07/2014, acquisita in data 22/09/2014 al prot. ANBSC n. 28509, con la quale il Comune di Castellammare di Stabia ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei beni *de quibus* al proprio patrimonio indisponibile per le seguenti finalità:

- con riferimento alla villetta con annesso giardino al Corso Vittorio Emanuele, n. 90, *"per adibirla a biblioteca comunale"*;
- con riferimento al locale sito al Corso Garibaldi, n. 1, *"per adibirlo adibito a URP, Informa giovani o Comando dei Vigili Urbani"*;

VISTA la nota prot. n. 5147 del 05/02/2016 con la quale il Commissario Straordinario p.t. del Comune di Castellammare di Stabia ha rappresentato che, *"a seguito di nuove necessità"*, si *"intende modificare la precedente destinazione"* espressa con la suddetta delibera di Giunta n. 118 nel senso che con riferimento all'immobile sito al Corso Garibaldi, n. 1 lo stesso sarà adibito come *"Circolo della Legalità le cui funzioni sono quelle di incentivare e sostenere azioni di prevenzione del fenomeno dell'usura e del racket"*;

CONSIDERATO che a seguito delle operazioni di consegna realizzate il 29/01/2016, entrambi i cespiti in argomento sono già nel formale e sostanziale possesso del Comune di Castellammare di Stabia;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti in Castellammare di Stabia (NA), in Corso Vittorio Emanuele 90 (già 71) e Corso Garibaldi, n. 1 meglio descritti in premessa, sono assegnati in via definitiva, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al Comune di Castellammare di Stabia (NA), per le finalità sopra descritte.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Castellammare di Stabia (NA), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)

AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto nn. 15/2001 emesso il 10/11/2000-19/01/2001 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, (già sequestro *ex* decreto n. 75/98 del 16/02/1998), confermato con decreto n. 34/03 dalla Corte di Appello di Napoli – VIII Sezione Penale, il 28/01-12/03/2003, divenuto definitivo a far data dal 19/11/2003 *ex* sentenza n. 1809 e 1821 della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta, in danno di DE ROSA Aniello, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 28/02/1947, la confisca, tra l'altro, dei seguenti beni:

- *"Villetta con annesso giardino sita in Castellammare, con accesso dal cortile del palazzo al Corso Vittorio Emanuele n° 71, riportata nel N.C.E.U. alla partita n. 7090, fl. 8, p.lla 211, S1/T/1-2, cat. A/7, cl. U, vani 12,5"*, *intestata a Maria Antonietta Cozzolino;*
- *"Immobile sito in Castellammare, C.so Garibaldi n° 1, composto da terraneo dell'estensione di mq 80, in catasto al fl. 9, p.lla 1, acquistato per atto del notaio Bellone Maria Caterina trascritto il 2.11.1992 al n. 28265, intestato a De Rosa Giuseppe, nato a Vico Equense il 29.6.1971 (50%) e De Rosa Emiliano nato a Vico Equense il 12.9.1973 (50%), figli del preposto".*

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 2 (presentazione n. 140 del 25/02/1998, ai nn. 5876 di Reg. Gen e 4630 di Reg. Part. n. 3493), a favore dell'Erario dello Stato;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli 2 – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono all'attualità censiti nel N.C.E.U. del Comune di Castellammare di Stabia (NA) al foglio 8, particella 211 (villetta con annesso giardino al Corso Vittorio Emanuele, n. 90,

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

S1/T/1-2, cat. A/7, cl. U, vani 12,5), nonché al foglio 9, particella 1, sub 24 (locale sito al Corso Garibaldi, n. 1, cat C/1, cl. 9 di mq 72);

VISTO il decreto prot. n. 17476 del 06/12/2011, con il quale l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha assegnato i beni di che trattasi in via anticipata e provvisoria al Comune di Castellammare di Stabia, in ragione delle criticità che ne impediscono la loro immediata destinazione;

VISTA la nota prot. n. 31348 del 10/12/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, superate le criticità sopra indicate, ha chiesto al Comune di Castellammare di Stabia di manifestare il proprio interesse alla destinazione definitiva dei cespiti sopra individuati;

VISTA la delibera di Giunta n. 118 del 31/07/2014, acquisita in data 22/09/2014 al prot. ANBSC n. 28509, con la quale il Comune di Castellammare di Stabia ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei beni *de quibus* al proprio patrimonio indisponibile per le seguenti finalità:

- con riferimento alla villetta con annesso giardino al Corso Vittorio Emanuele, n. 90, *"per adibirla a biblioteca comunale";*
- con riferimento al locale sito al Corso Garibaldi, n. 1, *"per adibirlo adibito a URP, Informa giovani o Comando dei Vigili Urbani"*;

VISTA la nota prot. n. 5147 del 05/02/2016 con la quale il Commissario Straordinario p.t. del Comune di Castellammare di Stabia ha rappresentato che, *"a seguito di nuove necessità"*, si *"intende modificare la precedente destinazione"* espressa con la suddetta delibera di Giunta n. 118 nel senso che con riferimento all'immobile sito al Corso Garibaldi, n. 1 lo stesso sarà adibito come *"Circolo della Legalità le cui funzioni sono quelle di incentivare e sostenere azioni di prevenzione del fenomeno dell'usura e del racket"*;

CONSIDERATO che a seguito delle operazioni di consegna realizzate il 29/01/2016, entrambi i cespiti in argomento sono già nel formale e sostanziale possesso del Comune di Castellammare di Stabia;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti in Castellammare di Stabia (NA), in Corso Vittorio Emanuele 90 (già 71) e Corso Garibaldi, n. 1 meglio descritti in premessa, sono assegnati in via definitiva, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al Comune di Castellammare di Stabia (NA), per le finalità sopra descritte.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Castellammare di Stabia (NA), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)